



UNIONE **I**TALIANA DEL **L**AVORO
RICERCA **U**NIVERSITA' **A**FAM

Segreteria Nazionale

STATUTO E NUOVI REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

(Decreto Legislativo 31 Dicembre 2009, n. 213)

LE PROPOSTE DELLA UIL

OBBIETTIVI

- 1) sviluppare il ruolo e la "mission" del CNR nel sistema di R & S;
- 2) partecipazione e valorizzazione del personale e della comunità scientifica interna;
- 3) riequilibrio dei poteri direttivi;
- 4) la presenza nel territorio;
- 5) modernizzare rete scientifica e servizi centrali.



1) ruolo e mission del CNR

- lo Statuto riconfermi e rafforzi ruolo e mission del CNR fissati nel D.L. 127/ 2003;
- equilibrio tra ricerca propria e sostegno al sistema di R & S, tra ricerca finalizzata e ricerca fondamentale;
- realizzare il CNR quale strumento essenziale del Programma Nazionale della Ricerca;
- maggiori sinergie tra i soggetti ed organizzazione dei dipartimenti e della rete per sostenere internazionalizzazione, sviluppo sul territorio, trasferimento tecnologico e sostegno a modernizzazione ed innovazione industria e servizi.



2) partecipazione del personale

- meno burocrazia, meno gerarchie, meno vincoli, meno politica; più trasparenza, sinergia, informazione, partecipazione;
- il CNR punto di incontro delle tre reti di ricerca (università, enti, imprese) ma a guidare l' Ente dovrà essere, prioritariamente, il suo personale;
- statuto e regolamenti sviluppino al massimo grado la partecipazione del personale e dei ricercatori negli Organi Direttivi e di consulenza scientifica (CdA, Consiglio Scientifico Generale, Consigli Scientifici di Dipartimento, Consigli Scientifici di Istituto etc.) e nella conduzione dell' attività gestionale e di ricerca (Direzione Generale, Direzioni Centrali, Direzioni di Dipartimento, Direzioni di Istituto etc.);
- individuare momenti istituzionalizzati di confronto generale sulla strategia; sviluppare il confronto con le OO.SS;
- un sistema di valutazione permanente per incentivare le "best practices" ma anche per cogliere le peculiarità e per non lasciare indietro le strutture più deboli;
- per il reclutamento differenziare i meccanismi tra ricercatore e tecnologo e valorizzare lo strumento "tenure-track";
- sviluppare e qualificare le politiche formative.



3) equilibrio dei poteri

- Al Consiglio di Amministrazione l'indirizzo strategico e programmatico;
- A Presidenza, Consiglio Scientifico Generale, Dipartimenti, Istituti, Organi Consultivi, linee di politica scientifica e gestione delle attività di ricerca;
- rafforzare le prerogative di:
Direttore Generale
Consiglio Scientifico Generale;
- riaffermare il ruolo prioritario degli Istituti e della rete scientifica adeguandone le risorse limitando le gerarchie;
- potenziare il ruolo di coordinamento dei Dipartimenti e la loro azione di sostegno allo sviluppo progettuale della mission del CNR nel sistema scientifico nazionale.



4) presenza nel territorio

- aumenta l'importanza della dimensione "territoriale" nelle politiche scientifiche e di innovazione e con essa il ruolo e la mission del CNR;
- deve adeguarsi a ciò anche l'organizzazione dell' Ente;
- creare, con il contributo degli Istituti presenti sul territorio, punti di riferimento regionali CNR, raccordati con l'amministrazione centrale e meglio interfacciati con le istituzioni locali;
- riorganizzare e sviluppare le Aree di Ricerca:
 - almeno un' Area in ogni regione;
 - punto di concentrazione dei servizi logistici e tecnico-amministrativi a servizio degli Istituti;
 - organico di Area e finanziamenti ordinari per servizi generali e spese di funzionamento degli Istituti;
 - a direzione CNR.



5) rete scientifica e servizi centrali

- idonei sistemi di valutazione debbono permanentemente guidare i migliori assetti della rete e favorire la responsabilità gestionale e la diffusione delle “best-practices”;
- garantire le risorse necessarie al funzionamento della rete e lo sviluppo della ricerca fondamentale;
- superare gli attuali eccessi di burocratizzazione e di polverizzazione nella organizzazione della attività di ricerca (rivisitare l’attuale articolazione per progetti e commesse);
- dalla Amministrazione Centrale sostegno per :
 - partecipazione a progetti internazionali;
 - brevetti, trasferimento tecnologico, spin-off e start-up etc.;
 - divulgazione scientifica;
 - infrastrutture di ricerca;
 - strumenti innovativi di finanziamento e partecipazione al capitale di rischio;
 - sviluppo politiche regionali.

